

Tocca a me / tocca me

C'è un proverbio africano che dice che per allevare un bambino c'è bisogno di un villaggio.

Per creare comunità è necessario condividere le risorse e scambiare saperi.

Crediamo nella scuola come luogo del fare comunità, dove nessuno è straniero e ad essere integrate non sono solo le differenze culturali ma i nostri bisogni emotivi e di relazione.

Il nostro gruppo di lavoro si presenta come promotore e catalizzatore di domande sopite, inquietudini dissimulate.

Ci piacerebbe lavorare con voi per condividere una occasione di *legittimazione al dubbio, alla speranza*.

Offriamo le nostre competenze per fare "villaggio".

Tocca a me / tocca me segna il nostro tempo di essere uomini, *Homo sum, humani nihil a me alienum puto*.

Per la manutenzione e la promozione del benessere della nostra comunità proponiamo di lavorare insieme in:

- gruppi di co-visione di media grandezza, circa 20 partecipanti, su domande tematiche con l'utilizzo di esperienze professionali o fatti di cronaca;
- supervisione casi in piccolo gruppo, dai 5 agli 8 partecipanti;
- produzione di un documento finale di restituzione dell'esperienza a corpo docente e genitori;
- sportello di ascolto per insegnanti.

La nostra metodologia di lavoro grupppale fa riferimento al metodo Balint, dove i conduttori si pongono nel ruolo di facilitatori, promotori del pensiero collettivo e mediatori della crisi. Il gruppo viene così addestrato ad apprendere dalla propria esperienza, a rinunciare alle spiegazioni rassicuranti e a tollerare il dispiacere di non riuscire a capire e di non sapere che cosa fare, almeno fino al momento in cui diventi possibile avere una più chiara comprensione della situazione.

Dr.ssa Christiana Marchesin
Dr.ssa Ester Messina
Dr.ssa Eleonora Seta
Dr. Giorgio Tumiatti